



UK Health
Security
Agency



Una guida al vaccino contro il COVID-19 per le donne in gravidanza o che allattano al seno

Il Royal College of Obstetricians and Gynaecologists e il Royal College of Midwives consigliano vivamente alle donne in gravidanza o che allattano al seno di ricevere il vaccino contro il COVID-19. I vaccini contro il coronavirus (COVID-19) disponibili nel Regno Unito sono il modo più sicuro ed efficace di proteggere te e tuo figlio.

Consigli sul vaccino contro il COVID-19 in gravidanza

Secondo il Joint Committee on Vaccination and Immunisation (JCVI) le donne in gravidanza sono più a rischio di ammalarsi gravemente di COVID-19. Il richiamo autunnale viene offerto a coloro che sono ad alto rischio di complicanze da COVID-19, che potrebbero non avere ricevuto il richiamo da alcuni mesi. Tale gruppo comprende le donne in gravidanza. Poiché il numero di infezioni da COVID-19 aumenta durante l'inverno, il richiamo dovrebbe contribuire a ridurre il rischio di ricovero per questa malattia. Inoltre, il richiamo può fornire una certa protezione contro la variante Omicron lieve; tuttavia, tale protezione non ha lunga durata.

Ti viene offerto il vaccino per proteggere te e tuo figlio. Nel Regno Unito oltre 250.000 donne sono state vaccinate prima di partorire, principalmente per mezzo dei vaccini prodotti da Pfizer e Moderna.

Tali vaccini hanno un buon profilo di sicurezza per le donne in gravidanza e i loro figli. I vaccini contro il COVID-19 non contengono coronavirus vivo e non possono infettare una donna incinta o il bimbo che portano in grembo.

Le prove disponibili sui vaccini contro il COVID-19 sono oggetto di continue revisioni da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e degli enti regolatori di Regno Unito, USA, Canada ed Europa.

Il vaccino contro il COVID-19 rappresenta il modo più sicuro ed efficace per le donne di proteggere sé stesse e i loro figli dall'ammalarsi gravemente di COVID-19. Alle donne non vaccinate che restano incinte è caldamente consigliato di farsi vaccinare.

Le donne incinte vaccinate in precedenza dovrebbero sottoporsi al richiamo quest'autunno.

Perché hai bisogno di vaccinarti se sei incinta

Se contrai il COVID-19 verso il termine della gravidanza, sia tu che tuo figlio correte un rischio maggiore di malattia grave che necessita di trattamento ospedaliero e cure intensive.

Il rischio complessivo causato dal COVID-19 per te e tuo figlio è basso, ma è aumentato in ondate differenti della malattia. Inoltre, le probabilità di infezione possono cambiare molto rapidamente e aumentano in genere durante l'inverno.

I vaccini contro il COVID-19 ti offrono protezione elevata contro la malattia; tuttavia, il livello di protezione cala nel tempo. Anche se hai già fatto i vaccini contro il COVID-19 o hai già sofferto di questa malattia, il richiamo autunnale è importante per aiutare te e tuo figlio a restare al sicuro durante i mesi invernali, quando si prevede un aumento dei tassi di contagio.

Sono disponibili informazioni rassicuranti sulla sicurezza dei vaccini contro il COVID-19 somministrati alle donne in gravidanza nel Regno Unito, dove oltre 250.000 sono state vaccinate prima di partorire, e in molti altri Paesi, tra cui USA e Australia.

Tempistiche sulla somministrazione del richiamo autunnale

Ti dovrebbe essere offerto un appuntamento tra settembre e dicembre; verranno contattate prima le donne a più alto rischio.

Dovresti sottoporsi al richiamo almeno 3 mesi dopo che ti è stata praticata l'ultima dose di vaccino.

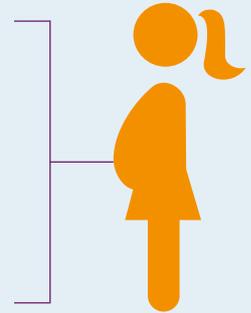
È possibile che tu possa sottoporsi contemporaneamente al vaccino antinfluenzale. È importante che tu sia protetta durante la gravidanza, così che tu e tuo figlio siate al sicuro. Non aspettare fino a dopo il parto.



Fattori di rischio per le donne in gravidanza

Se soffri di malattie preesistenti, come:

- problemi immunitari
- asma
- ipertensione
- malattie cardiache
- diabete



O se:

- sei in sovrappeso
- hai compiuto 35 anni
- sei al terzo trimestre della gravidanza (passate le 28 settimane)
- hai un background etnico di colore o di minoranza asiatica
- non sei vaccinata o lo sei solo in parte



Sei a maggior rischio di contrarre il COVID-19 delle donne della tua stessa età che non sono incinte.

Le donne in gravidanza che soffrono di malattie preesistenti sono a maggiore rischio di soffrire di complicanze da COVID-19.

Se sei incinta

I rischi correlati al COVID-19 per le donne in gravidanza e i bambini che portano in grembo e il grado di facilità con cui ci si può infettare sono cambiati in base ai ceppi differenti di COVID-19. Non siamo in grado di prevedere quali nuovi ceppi emergeranno, per cui è importante accertarti di essere protetta se sei incinta. Vi sono prove che la vaccinazione in gravidanza può contribuire a evitare i ricoveri per COVID-19 dei bambini durante i primi 6 mesi di vita. Ciò perché l'immunità della madre è trasmissibile al feto, così da offrire una protezione a breve termine dopo la nascita.

Le donne in gravidanza sono ritenute un gruppo a rischio clinico nell'ambito del programma di vaccinazione contro il COVID-19. Alle donne non vaccinate che restano incinte è consigliato vivamente di effettuare le prime 2 dosi di vaccino. Le donne incinte vaccinate in precedenza dovrebbero sottoporsi al richiamo quest'autunno.

Restare incinta

Non occorre evitare di restare incinta una volta che ti sei vaccinata contro il COVID-19. Vari studi scientifici hanno rilevato che i vaccini contro il COVID-19 non hanno alcun effetto sulla fertilità maschile o femminile, sulla probabilità di rimanere incinta né sul rischio di insorgenza di aborto spontaneo. Circa 100.000 donne in Inghilterra hanno effettuato il vaccino contro il COVID-19 prima di restare incinte e hanno partorito tranquillamente.

Allattamento al seno

I vantaggi dell'allattamento al seno sono ben noti.

Secondo il JCVI, è possibile farsi vaccinare durante l'allattamento al seno. Tale approccio è in linea con le raccomandazioni degli USA e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Le donne vaccinate producono anticorpi che aiutano a proteggerle dal COVID-19. Tali anticorpi sono presenti anche nel latte materno e possono contribuire a proteggere i bambini che vengono allattati al seno. Il vaccino in sé non viene trasmesso nel latte materno.

Quale vaccino ti sarà offerto?

Ti verrà somministrato un richiamo prodotto da Pfizer o Moderna. Potrebbe esserti offerta una versione combinata aggiornata di questi richiami: i vaccini combinati comprendono metà dose del vaccino precedente combinata con metà dose di un vaccino contro la variante Omicron. Per un altro gruppo molto ristretto di persone, il medico potrebbe consigliare un altro prodotto.

Sia i vaccini precedenti che quelli combinati offrono un'ottima protezione, anche se i secondi producono livelli leggermente più alti di anticorpi contro i ceppi Omicron.

Poiché non siamo in grado di prevedere quali varianti di COVID-19 si diffonderanno quest'inverno, il JCVI ha concluso che entrambi i tipi di vaccino possono essere usati negli adulti e che nessuno dovrebbe posticipare la vaccinazione per farsi somministrare i vaccini combinati. Ti sarà quindi offerto il vaccino giusto per te al momento giusto.

Ti preghiamo di accettare il vaccino che ti viene offerto il prima possibile; è importante farti somministrare il richiamo e sviluppare la protezione contro la malattia grave prima dell'inverno.

Altri vaccini offerti in gravidanza

Anche i vaccini atti a proteggere te e tuo figlio contro l'influenza e a proteggere il bambino dalla pertosse dopo la nascita sono consigliati in gravidanza. Questi diversi vaccini possono essere somministrati in tutta sicurezza insieme o separatamente e forniranno comunque protezione.

I vaccini antinfluenzale e contro il COVID-19 possono essere somministrati insieme in qualsiasi stadio della gravidanza.

È importante farsi vaccinare contro la pertosse una volta raggiunte le 16 settimane di gestazione, per essere certi che il bambino abbia livelli di protezione sufficienti alla nascita. Tale vaccino è in genere somministrato dopo l'ecografia effettuata tra la 18^a e la 20^a settimana, per cui possono somministrartelo in un appuntamento differente, in base alla data di concepimento.

Puoi contrarre comunque il COVID-19 dopo esserti vaccinata?

Il richiamo contro il COVID-19 ridurrà le probabilità che ti ammali gravemente di questa malattia durante l'inverno. Potrebbero volerci alcuni giorni affinché il tuo corpo sviluppi una protezione extra grazie al richiamo.

Come tutti i farmaci, nessun vaccino è completamente efficace: alcune persone potrebbero comunque ammalarsi di COVID-19 anche se si sono vaccinate; tuttavia, l'infezione dovrebbe essere meno grave.

Oltre che farti vaccinare, ci sono delle cose semplici che puoi fare ogni giorno che aiuteranno a ridurre la diffusione di COVID-19 e altre infezioni respiratorie, e proteggere chi è a più alto rischio. Per ulteriori informazioni, vedi i [consigli dell'NHS](#).



Effetti collaterali

Come tutti i farmaci, i vaccini possono causare effetti collaterali. Gli effetti collaterali del vaccino contro il COVID-19 sono simili nelle donne in gravidanza e non. Non sono stati identificati rischi specifici per le donne in gravidanza, la gestazione o i feti. Potrebbe essere utile accertarsi di sapere cosa aspettarsi dopo la somministrazione del vaccino, in particolare se hai partorito o hai altri figli di cui prenderti cura.

Ti preghiamo di leggere [COVID-19 vaccination: what to expect after vaccination \(Vaccinazione contro il COVID-19: cosa aspettarsi dopo la vaccinazione\)](#)

Effetti collaterali comuni

Come con la dose precedente, gli effetti collaterali comuni sono gli stessi in tutti i vaccini contro il COVID-19, compresi i vaccini combinati utilizzati quest'autunno e comprendono:

- dolore al braccio in cui è stata praticata l'iniezione che tende a peggiorare 1 o 2 giorni circa dopo il vaccino
- senso di stanchezza
- mal di testa
- dolori generali o sintomi simili ad un'influenza leggera

Puoi riposarti e prendere paracetamolo (segui la posologia indicata nella confezione) per aiutarti a stare meglio.

Anche se la febbre può insorgere entro uno o due giorni dalla vaccinazione, se soffri di altri sintomi di COVID-19 o se la febbre dura più a lungo, resta a casa e potrebbe essere necessario fare un test. In genere, i sintomi successivi alla vaccinazione durano meno di una settimana.

Se i sintomi sembrano peggiorare o nutri preoccupazioni, puoi chiamare l'NHS all'111 o, per i non udenti, all'18001 111. Puoi anche segnalare effetti collaterali sospetti di vaccini e farmaci tramite il programma Yellow Card.

Segnalare effetti collaterali

È possibile segnalare effetti collaterali sospetti al programma Yellow Card:

- online su [Programma Yellow Card](#)
- chiamando il programma Yellow Card al numero 0800 731 6789 (dalle 9:00 alle 17:00)
- scaricando e utilizzando l'app Yellow Card per Apple o Android



Effetti collaterali gravi

Sono stati segnalati casi molto rari di infiammazione del cuore (denominata miocardite o pericardite) dopo la somministrazione di vaccini contro il COVID-19 prodotti da Pfizer e Moderna. Tali casi riguardavano principalmente uomini giovani e i sintomi comparivano dopo diversi giorni dalla vaccinazione. La maggior parte delle persone interessate si è ripresa rapidamente tramite riposo e trattamenti semplici.

Devi rivolgerti urgentemente a un medico se, dopo la vaccinazione, soffri di:

- dolori al petto
- respiro affannoso
- sensazione di battito accelerato, anomalo o di cuore in gola

Se hai sofferto di effetti collaterali gravi dopo i dosaggi precedenti, ti potrebbe essere consigliato di evitare o ritardare ulteriori vaccinazioni. Dovresti parlarne con il tuo medico o specialista. Per informazioni su come segnalare gli effetti collaterali vedi la sezione qui di seguito.

Ulteriori informazioni

Il Royal College of Obstetricians and Gynaecologists (RCOG) e il Royal College of Midwives (RCM) hanno altre informazioni che potresti trovare utili circa i vaccini contro il COVID-19 [e la gravidanza](#).

Informazioni su gravidanza, allattamento al seno, fertilità e vaccini contro il COVID-19 sono disponibili su [NHS UK](#).

Se desideri parlare dei vaccini contro il COVID-19, ti invitiamo a contattare la tua ostetrica, il tuo medico o infermiere/a.

